

TEATRO VASCHELLO

## “La donna bambina” se il pulp diventa poesia

**N**on è facile che il genere pulp venga declinato con completezza di immagini e di senso con la cultura poetica, con la creatività scenica del sogno, ma *La donna bambina*, un testo scritto e diretto da Roberto Cavosi per la protagonista Daniela Giordano, da domani sera al teatro Vascello, s’annuncia proprio come un crocevia di crudeltà e ingenuità, come una scomposizione di infamie realistiche e di fantasie oniriche. Il lavoro si sviluppa come un racconto in soggettiva della vita di una donna affetta da una malattia mentale che la porta a confondere ininterrottamente ciò che è vero con ciò che è frutto dell’immaginazione. Questa donna non è mai riuscita a crescere del tutto, ed è passata prima ad uccidere il marito, poi a torturare il padre, infine a seguire una ragazza-cannone del circo, credendola sua

figlia. Ha una testa popolata da personaggi inventati, dalla presenza concreta di operatori sociali, e dall’illusione di incontrare la madre che secondo lei è una cantante-sirena. A infittire i piani del linguaggio e dell’intrigo, un commissario di polizia la pedina, ma si farà irretire da lei, fino a superare la soglia dello specchio di questa inquietante Alice contemporanea. Con la Giordano sono in scena una decina d’attori del Centro Sperimentale di Cinematografia, tra cui Margherita Laterza.  
*(rodolfo di giammarco)*

**Teatro Vascello** via Carini 72, da domani alle ore 21, tel. 06-5881021

